

A SCUOLA IN ITALIA, CON NOSTALGIA

Mi chiamo Siham e sono nata in Marocco. Quando avevo cinque anni ci siamo trasferiti in Italia, io, mamma e Fatima, la mia sorellina più piccola, e ci siamo riuniti a papà che lavorava nel vostro paese già da due anni.



Non trovo differenza tra la scuola del Marocco e

quella italiana, eccetto che nella lingua, perché gli alunni mi trattano con rispetto e gentilezza come se fossi una di loro. Gli insegnanti sono esattamente come quelli del Marocco.

Qui non ho amici fuori della scuola, forse perché non so bene la lingua e forse perché non esco spesso. Nel futuro ho intenzione di studiare medicina e poi tornare in Marocco per fare il medico là. Spero che le mie speranze si avverino. Ma adesso desidero che arrivi presto il mese di agosto per andare a vedere la mia famiglia e i miei fratelli rimasti in Marocco perché tutti loro mi mancano moltissimo.

SCOPRIAMO IL MAROCCO

Il Marocco si trova nell’Africa come il Senegal. Le case sono fatte come le nostre, ma con il tetto piatto che diventa un grande terrazzo. Gli animali che vi si trovano sono i cammelli, che attraversano il deserto; i pony che vivono vicino al mare; gli animali da cortile come i nostri tranne il maiale; le volpi e i lupi in montagna e poi i serpenti, gli scorpioni...



I vestiti che si indossano sono colorati e di tessuti preziosissimi. Il “gellaba” è un vestito tipico con il cappuccio. Le donne indossano il velo e si fanno i tatuaggi sul viso, sul collo, sui polsi e sui piedi per tradizione.

SCOPRIAMO IL MAROCCO

Il Marocco si trova nell’Africa come il Senegal. Le case sono fatte come le nostre, ma con il tetto piatto che diventa un grande terrazzo. Gli animali che vi si trovano sono i cammelli, che attraversano il deserto; i pony che vivono vicino al mare; gli animali da cortile come i nostri tranne il maiale; le volpi e i lupi in montagna e poi i serpenti, gli scorpioni...



I vestiti che si indossano sono colorati e di tessuti preziosissimi. Il “gellaba” è un vestito tipico con il cappuccio. Le donne indossano il velo e si fanno i tatuaggi sul viso, sul collo, sui polsi e sui piedi per tradizione.

Immagina di essere costretto a emigrare in un altro paese. Quali potrebbero essere le tue principali difficoltà?

Come pensi di poterle superare?